

Alla c. a. del Presidente dell'A.S.P. Ciampino
Sig. Claudio Morgia

e del Consigliere Michele Colombraro

p.c. al Colibrì www.Ciampinononet.it

Egredi sigg.ri. Presidente e Consigliere Colombraro, sto leggendo in questi giorni le interviste e le lettere pubblicate dal Colibrì circa la situazione dell'ASP, e nel frattempo, anche tramite la visita del relativo sito, sto cercando di farmi un'idea complessiva di quanto in essere.

Le diverse opinioni, che scaturiscono da più fronti, la lettura dei dati di bilancio, per quanto possibile, le critiche e le contro-repliche fanno luce su un'Azienda Pubblica che allo stato dell'arte sembra godere di buona salute nonostante da qualche anno i bilanci siano in passivo, nell'ultimo si parla di un milione duecentomila euro.

A questo punto vorrei fornire un mio contributo partendo da alcuni dati "oggettivi" che sono rappresentati dalla Tassa dei rifiuti pagata, per l'appartamento in cui vivo con la mia famiglia, a partire dall'anno 2000 fino all'anno corrente.

Come potrete notare nell'allegata tabella, forse rozza ma efficacemente comprensibile, dal 2000 in poi c'è stato un progressivo aumento dell'imposta che si concretizza in un totale del + 70,86%, sempre per il medesimo immobile;

a fronte di ciò i dati circa l'inflazione media e l'aumento delle retribuzioni del lavoro dipendente si collocano su numeri di circa sei/sette ordini di grandezza inferiori;

ciò non bastasse, essendo il Comune il maggior azionista dell'Azienda, il cittadino è chiamato a ripianare col bilancio comunale i debiti che l'Azienda contrae o porta comunque in bilancio, o forse mi sbaglio..

Per altro ho notato, visitando il sito dell'Asp che è presente un sondaggio nel quale i cittadini interrogati si mostrano mediamente più che soddisfatti dell'operato dell'Azienda; mancano però nella pagina i riferimenti della società o di chi lo abbia effettuato e con quali metodi/strumenti.

link: http://www.aspciampino.it/archivio_sondaggi.htm

Credo che un'esauritiva risposta, non in burocratico né politico linguaggio, ma espressa nella stessa forma molto diretta con la quale si pagano i Servizi alla scadenza fissata, dovrebbe essere atto dovuto se non per dovere quantomeno per etica di rapporto.

Distinti saluti.

Emilio De Paolis.
Ciampino 20 agosto 2007